



**19 FEBBRAIO 2023
ULTIMA DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA
detta "del perdono"**



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Lc 24, 13a.36-48

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Mt 61 (62), 9

**Sperate in Dio, popoli di ogni luogo,
aprite al suo cospetto il vostro cuore;
egli è il nostro rifugio.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, certezza e forza di chi spera in te,

ascolta la nostra preghiera:

concedi l'aiuto della tua grazia

alla debolezza umana

che senza di te non può nulla

perché possiamo piacerti

con la fedeltà alla tua legge

nelle intenzioni e nelle opere.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,

che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Os 1, 9a; 2, 7a.b-10. 16-18. 21-22

L'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore

Lettura profeta Osea

Il Signore disse a Osea:

«La loro madre, ha detto: "Seguirò i miei amanti,
che mi danno il mio pane e la mia acqua,
la mia lana, il mio lino,
il mio olio e le mie bevande".

Perciò ecco, ti chiuderò la strada con spine,
la sbarrerò con barriere
e non ritroverà i suoi sentieri.

Inseguirà i suoi amanti,
ma non li raggiungerà,
li cercherà senza trovarli.

Allora dirà: "Ritournerò al mio marito di prima,
perché stavo meglio di adesso".

Non capì che io le davo
grano, vino nuovo e olio,
e la coprivo d'argento e d'oro,
che hanno usato per Baal.

Perciò, ecco, io la sedurrò,
la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.

Le renderò le sue vigne
e trasformerò la valle di Acor
in porta di speranza.

Là mi risponderà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì dal paese d'Egitto.

E avverrà, in quel giorno
– oracolo del Signore –

mi chiamerai: "Marito mio",
e non mi chiamerai più: "Baal, mio padrone".

Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa

nella giustizia e nel diritto,
nell'amore e nella benevolenza,
ti farò mia sposa nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 102 (103), 1-4. 8. 10

Il Signore è buono e grande nell'amore

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le sue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

EPISTOLA

Rm 8, 1-4

Non c'è più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo

Lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Pr 3, 12

Alleluia.

Il Signore corregge chi ama,
come un padre il figlio prediletto.

Alleluia.

VANGELO

Lc 15, 11-32

Il figlio perduto e ritrovato

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 85 (86), 1a. 2b-3a

**Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami.
Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te.
Abbi pietà di me perché sempre ti invoco.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che ci hai rivelato di voler abitare in chi è retto e sincero,
donaci la sete di verità e di giustizia
che fa del nostro cuore il tempio della divina presenza.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Accetta, o Dio misericordioso,
le offerte che ti consacriamo
e concedi che siano per noi
sicuro e perenne sostegno.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Mirabile è l'opera compiuta da Cristo tuo Figlio
nel mistero pasquale:
egli ci ha tratto
dalla schiavitù del peccato e della morte
alla gloria di proclamarci

stirpe eletta, regale sacerdozio,
gente santa, popolo di sua conquista
per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre,
che dalle tenebre ci hai chiamato
allo splendore della tua luce.

Riconoscenti e gioiosi,
ci uniamo concordi alle schiere degli angeli
che elevano a te il loro inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 30 (31), 17-18a

**Canterò senza fine la pietà del Signore.
Con la mia bocca
annunzierò a tutte le genti la tua verità.
O Signore, ricordati di me.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Is 63, 9. 16

**Chi degnamente si ciba dei doni di Cristo
non sarà condannato,
ma salvato per grazia di Dio.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre santo,
che ci hai saziato col Pane di vita,
serbaci nel canto della tua lode
e portaci a eterna salvezza.
Per Cristo nostro Signore.